



Circolo Culturale
2 Giugno 1946

GLOBALIZZAZIONE, DEMOCRAZIA, COMUNICAZIONE

Ciclo di conferenze dibattito

Venerdì 08, 15, 22 e 29 novembre 2019, ore 18.00

Provincia di Rovigo - Sala Consiliare

più cultura
meno paura

UNIVERSITÀ DI STRADA

GLOBALIZZAZIONE, DEMOCRAZIA, COMUNICAZIONE

I tempi in cui viviamo pullulano di propaganda, di pregiudizi e di scelte strategiche sbagliate. Non sono tempi facili per chi cerca di promuovere conoscenza e cultura.

Eppure nelle nostre Università ci sono centinaia di giovani ricercatori e di docenti che elaborano una gran quantità di contenuti e di idee su temi di enorme interesse pubblico come l'energia, l'ambiente, i diritti, le disuguaglianze, l'informazione, le tecnologie, l'arte. Ricercatori e docenti che spesso faticano a trovare luoghi non accademici dove incontrare persone con le quali condividere e discutere il proprio sapere.

Ecco perché l'Arci ha promosso un'iniziativa nazionale che ha voluto chiamare Università di Strada e che vede incontrarsi ed agire in sinergia il mondo dell'Università con una rete di circoli, librerie, sale pubbliche, scuole per presentare idee e analisi sulla società e su ciò che si ritiene sia prioritario per una discussione propositiva sulla fase che attraversiamo, all'insegna della suggestione "più cultura meno paura."

A Rovigo il circolo "2 Giugno 1946" ha organizzato un ciclo di incontri con docenti universitari per sviluppare un nodo tematico unitario riassunto da tre parole chiave "Globalizzazione, democrazia, comunicazione".

Un percorso di quattro appuntamenti nei quali presentare e discutere problematiche di grande attualità che riguardano aspetti e conseguenze della globalizzazione nel campo sociale, politico e culturale. Si presenteranno e discuteranno i cambiamenti avvenuti nel mercato del lavoro, nella dimensione dei consumi e degli stili di vita, che si sono legati a flussi migratori che hanno provocato nuovi conflitti culturali, con conseguenze politiche evidenti nella crisi che sembra investire le democrazie liberali strette tra autocrazie, poteri economico-finanziari transazionali e risposte nazionaliste e populiste che mettono in discussione le forme tradizionali della partecipazione politica e della cittadinanza. Fenomeni che si sviluppano in un contesto in cui informazione e comunicazione giocano un ruolo importante nel determinare una percezione distorta della realtà sociale perché fondata su dati non reali, su stereotipi e informazioni non corrette che influenzano le scelte elettorali e che hanno conseguenze negative nella costruzione dell'immaginario collettivo.

CALENDARIO INCONTRI

Provincia di Rovigo - Sala Consiliare

Venerdì 08 novembre 2019 Ore 18.00	Il multiculturalismo è un bene o un male per le donne? Prof. Paola Di Nicola Università di Verona
Venerdì 15 novembre 2019 Ore 18.00	Elogio delle erbacce. Per un approccio ecologico allo studio delle migrazioni e della "globalizzazione delle diseguaglianze" Prof. Mauro Ferrari Università di Venezia
Venerdì 22 novembre 2019 Ore 18.00	La sfida delle democrazie liberali. Libertà, consenso, solidarietà. Prof. Marco Almagisti Università di Padova
Venerdì 29 novembre 2019 Ore 18.00	Tra reale e percepito: la potenza (e i pericoli) di un mondo costruito "ad personam" Prof. Luigi Di Gregorio Università della Tuscia

più cultura
meno paura



Paola Di Nicola

Paola Di Nicola è professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, presso l'Università di Verona, Dipartimento di Scienze Umane. Ha condotto molteplici ricerche teoriche ed empiriche sui cambiamenti delle relazioni intime nella società contemporanea, con una particolare attenzione alle relazioni familiari e amicali. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Famiglia: sostantivo plurale. Nuovi orizzonti e vecchi problemi*, Franco Angeli, Milano e *Forzare la mano. Natura e cultura nella procreazione medicalmente assistita*, Franco Angeli, Milano in collaborazione con C. Lonardi e D. Viviani.



più cultura
meno paura



Università
di Strada

Venerdì 08 novembre 2019, ore 18.00
Provincia di Rovigo - Sala Consiliare

Il multiculturalismo è un bene o un mal per le donne?

Conduce Elena Paolizzi

Nel più ampio dibattito politico e culturale che si è aperto in occidente sulle lotte per il riconoscimento di diritti specifici a soggetti che appartengono a minoranze (culturali, etniche e di genere) discriminate, una attenzione specifica si deve porre alla donna. Parlare dei diritti delle donne, consente di affrontare il grande dilemma posto dalle lotte per il riconoscimento: rivendicare e difendere i diritti individuali o i diritti collettivi.

Esistono diritti universali o solo diritti specifici di una certa cultura? La portata universale dei diritti umani, così come sono stati interpretati nella società contemporanea occidentale, è messa in discussione dalla necessità di valorizzare le diversità culturali e la pluralità delle coscienze identitarie?



Università
di Strada



Mauro Ferrari

Mauro Ferrari, PhD, sociologo, insegna progettazione sociale presso il Master Immigrazione dell'Università Cà Foscari di Venezia. Lavora presso la direzione generale del Comune di Parma. Svolge attività di formazione, ricerca e consulenza sui temi delle politiche sociali, dell'immigrazione, delle organizzazioni, del welfare di comunità. È autore di saggi sui temi delle migrazioni, delle politiche sociali, delle organizzazioni, dell'ecologia, oltre che di fumetti e testi teatrali. Tra le pubblicazioni più recenti: *Ecologia delle migrazioni*, in Finco Rita (a cura di), *Tra migrazioni ed ecologia delle culture*, Milano, Franco Angeli, 2009. , *La presa in carico sociale. Riflessioni, esperienze, ricerche per un nuovo modello operativo di Servizio Sociale*, Roma, Carocci, 2018



più cultura
meno paura



Università
di Strada

Venerdì 15 novembre 2019, ore 18.00

Provincia di Rovigo - Sala Consiliare

Elogio delle erbacce. Per un approccio ecologico allo studio delle migrazioni e della "globalizzazione delle diseguaglianze"

Conduce Mirko Bolzoni

Il nostro ecosistema è profondamente meticcio, ma raramente ci interroghiamo sulle presenze di animali o vegetali "clandestini", eppure ormai profondamente adattati al nostro ambiente. Ma cosa significa "tipico"? Gli esseri umani migrano. Quasi sempre forzatamente, alla ricerca di luoghi in cui sopravvivere. E' la globalizzazione delle diseguaglianze che ha creato deserti (dove le potenze coloniali hanno creato deserti) e che ha prodotto migrazioni. Oggi abbiamo la straordinaria opportunità di essere consapevoli di questi processi e di trasformarli in strategie di interazione quotidiana. Ma come è possibile connettere questa consapevolezza con la dimensione locale del welfare? siamo pronti a trasformare progetti sperimentali in servizi?



Università
di Strada



Marco Almagisti

Marco Almagisti è docente di Scienza Politica all'Università di Padova, dove coordina, con Paolo Graziano, DANE – Osservatorio Democrazia a NordEst. E' anche coordinatore, con Giorgia Bulli, dello Standing Group "Politica e Storia" della Società Italiana di Scienza Politica (SISP). I suoi principali interessi di ricerca riguardano la qualità della democrazia, le subculture politiche, i partiti politici e la politologia storica. Tra le sue pubblicazioni più rilevanti ricordiamo: "Una democrazia possibile. Politica e territorio nell'Italia contemporanea" (Carocci, 2016) e "Introduzione alla politologia storica. Questioni teoriche e studi di caso" (curato con C. Baccetti e P. Graziano, Carocci, 2018).



più cultura
meno paura



Università
di Strada

Venerdì 22 novembre 2019, ore 18.00
Provincia di Rovigo - Sala Consiliare

La sfida delle democrazie liberali. Libertà, consenso, solidarietà.

Conduce Luigi Paolo Zorzato

Qual è lo stato di salute della democrazia oggi? E' ancora considerata la migliore forma di governo dai cittadini occidentali? Per rispondere a questi interrogativi dobbiamo affrontare gli avvenimenti che stanno trasformando le nostre società in questi ultimi anni, caratterizzati dal sovrapporsi di diversi tipi di crisi: economica, culturale e politica. Il mondo riconfigurato da queste crisi è molto differente rispetto a quello disegnato dalle narrazioni egemoni nell'ultima parte del Novecento. La stessa democrazia si trova a funzionare in un contesto molto radicalizzato a cui si deve adattare elaborando nuove soluzioni alle questioni ancora irrisolte.



Università
di Strada

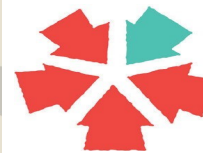


Luigi Di Gregorio

Professore aggregato di Scienza Politica presso l'Università della Tuscia di Viterbo, dove insegna Comunicazione Pubblica, Politica e Sfera Digitale e Web e Social Media per la Politica. È stato Dirigente amministrativo in staff alla Vicepresidenza del Parlamento europeo. Da circa quindici anni svolge anche attività di consulenza politica. Membro dell'editorial board del Journal of Political Marketing, collabora con diverse testate giornalistiche, tra cui Il Foglio. Interessi di ricerca prevalenti: comunicazione politica, gli studi elettorali e la politica comparata. Ha pubblicato oltre 40 lavori a carattere scientifico. Ultima pubblicazione: *Demopatia. Sintomi, diagnosi e terapie del malessere democratico*, ed. Rubbettino, 2019



più cultura
meno paura



Università
di Strada

Venerdì 29 novembre 2019, ore 18.00

Provincia di Rovigo - Sala Consiliare

Tra reale e percepito: la potenza (e i pericoli) di un mondo costruito "ad personam"

Conduce Claudio Luciano

Non sempre il reale è ciò che viene percepito. Informazione e comunicazione contribuiscono a costruire la realtà sociale intervenendo nella formazione dei giudizi e nelle decisioni dei singoli cittadini.

Come mai solo oggi si parla di fake news e post-verità? C'è una ragione specifica o sono fenomeni sempre esistiti? L'incontro cercherà di approfondire cosa è cambiato negli ultimi anni e perché, a partire da come siamo cambiati noi (anche) a causa delle nuove tecnologie.



Università
di Strada

più cultura meno paura

PER INFORMAZIONI

ARCI Nuova Associazione
Comitato Provinciale di Rovigo
Viale Trieste 29 - 45100 Rovigo
Tel. 0425 25566
e-mail rovigo@arci.it
www.arcirovigo.it
www.bluetu.it
www.radio.bluetu.it
f ARCI Rovigo
f Bluetu

ORGANIZZAZIONE



**Circolo Culturale
2 giugno 1946**